

Siderno: i problemi della discarica di San Leo, ma anche dell'ex Bp e della depurazione

# Fuda assicura: la Regione è con noi

Il sindaco: «Nessun nuovo impianto, ma una task force per eliminare gli odori»

**Aristide Bava**  
**SIDERNO**

L'amministrazione comunale di Siderno, dopo l'incontro tra Pietro Fuda e l'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo ha diffuso un documento per precisare che a Siderno non sarà realizzato nessun nuovo impianto, ma saranno effettuati, invece, gli interventi necessari per risolvere definitivamente il problema angosciante dei miasmi che hanno tormentato la cittadinanza per tanto tempo.

La Regione quindi intende attenzionare il problema dei cattivi odori che affligge la contrada San Leo, il cui im-

pianto per il trattamento dei Rsu sarà implementato con una struttura finalizzata all'essiccazione della componente organica al fine di eliminare definitivamente i miasmi che tanti disagi creano ai cittadini.

«Negli accordi sottoscritti con la Regione, inoltre – scrive il sindaco Fuda – già figura l'intervento nella nostra città del gruppo di esperti che ha affrontato le esalazioni dell'Iiva a Taranto che, muniti di "naso elettronico", quantificheranno con assoluta precisione il grado di salubrità dell'aria suggerendo provvedimenti per ovviare al problema». Inoltre, continua il sin-

daco, «per migliorare ulteriormente la condizione socioeconomica dei comuni, l'assessore, ha inoltre sottolineato che resta indispensabile la sottoscrizione di tutti i centri all'Ambito territoriale ottimale e la collaborazione attiva nella costruzione di un percorso che, attraverso il confronto diretto, permetta di comprendere i problemi e

**L'Osservatorio  
esprime dubbi anche  
sull'attività della  
Sika: «Incompatibile  
con il luogo»**

affrontarli tempestivamente. Da ciò dipenderà, inoltre, l'edificazione a Reggio di un "digestore" che trasformi i Rsu in energia pulita in grado di servire l'intero ambito della Città metropolitana e di rendere anche il nostro comprensorio indipendente a livello energetico».

«Conforta sapere – aggiunge Pietro Fuda – che anche nell'ambito della depurazione la Regione non intende stare a guardare. Dopo i solleciti dell'Amministrazione di Siderno, infatti, pare ormai imminente un'iniziativa regionale che garantisca l'abbattimento delle spese per lo smaltimento dei fanghi che,

oggi, vengono trasportati fino a Catania, garantendo ai nostri comuni spese meno gravose per la manutenzione dei nostri impianti».

C'è da aggiungere anche che l'assessore Rizzo ha anche incontrato il comitato di Pantanizzi, e durante l'incontro l'assessore ha parlato di tutte le misure necessarie ad affrontare in maniera definitiva il problema dei fusti dell'ex Bp e dell'inquinamento delle falde acquifere, per discutere più approfonditamente il quale tornerà a Siderno assieme ai vertici dell'Arpacal mercoledì prossimo.

Da segnalare anche che il Comitato a difesa della salute dei cittadini sidernesini d'intesa con l'Osservatorio ambientale diritto per la vita, ha chiesto con lettera all'assessore Rizzo «un intervento immediato e risolutivo delle ormai croniche e ben note problematiche ambientali che insistono nella zona Pantanizzi, dove esistono stabilimenti industriali ed agglomerati urbani sia per quanto riguarda la ex Bp sia per la Silka, che per anni ha lavorato senza tutte le autorizzazioni necessarie, e solo a ottobre ha ottenuto l'Aia. Ma – aggiunge – i risultati delle analisi effettuate a novembre lasciano perplessi se non dubbiosi circa i danni delle emissioni in atmosfera o di scarichi delle acque reflue». Per questo motivo «si continua a ribadire la convinzione dell'incompatibilità della presenza della Sika in zona ad alta densità abitativa, e si chiedono interventi immediati per scongiurare ulteriori rischi». ◀



**Antonella Rizzo.** L'intervento, durante l'assemblea dei sindaci, dell'assessore regionale. Alla sua destra il sindaco Pietro Fuda